



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30 agosto 1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 del 1 agosto 1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. e ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 296 del 13 settembre 2005, recante il regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato;
- VISTO il D.A. n. 6896 del 04 agosto 1999 con il quale viene dichiarato, ai sensi dell'art. 1 della L. 1089/1939 e dell'art. 2 della L. 80/1977, l'interesse storico particolarmente importante del "Faro Cavazzi" ed i locali ad esso annessi, sito nel Comune di Ustica (PA) – Località Spalmatore, di proprietà del Demanio dello Stato – Ramo Marina Militare Divisione Fari;
- VISTA la nota prot. n. 2015/04161/DR-E del 11/03/2015, con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia chiede l'autorizzazione alla concessione in uso della porzione di bene consistente in un corpo di fabbrica principale avente una superficie coperta di mq. 244, tre manufatti secondari adibiti a magazzini aventi una superficie coperta complessiva di mq. 86 ed un'area cortilizia estesa mq. 346, ad esclusione del faro (ove è dislocata la lampada di segnalazione) e di due ambienti a piano terra, attualmente in uso governativo all'Amministrazione militare;

- VISTA la “Dichiarazione Comune di Intenti” tra l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia e la Regione Siciliana (Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente) sottoscritta il 02 marzo 2015 nell'ambito del Progetto “Valore Paese – Dimore” che prevede la costituzione di una rete dei fari, torri ed edifici costieri di pregevole valore storico e paesaggistico e la loro valorizzazione;
- CONSIDERATO che la destinazione d'uso turistico-ricettiva è compatibile con l'esigenza di tutela del bene de quo, giusta parere preventivo della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 1749/VII del 06/03/2013;
- VISTO il parere favorevole alla concessione in uso dell'immobile denominato “Faro di Punta Cavazzi” espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, giusta parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n.2485/S16.6 del 17/04/2015;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni espresse in premessa, si autorizza, ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. n. 42/2004, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia alla concessione in uso del bene denominato “Faro di Punta Cavazzi”, sito nel Comune di Ustica (PA) – Località Spalmatore;
- ART. 2) Il presente provvedimento autorizza la concessione a condizione che:
- Le modalità di intervento potranno essere esclusivamente di restauro nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e morfologiche del bene;
 - siano adottate tutte le misure a tutela del bene;
 - sia assicurata e garantita dagli enti proprietario e detentore la conservazione del bene, ai sensi degli artt. 29 e 30 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., mediante una coerente, coordinata e programmata attività di prevenzione, manutenzione e restauro;
 - l'esecuzione di eventuali opere e lavori di qualunque genere è subordinata al nulla osta della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 e dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2004;
- ART. 3) Ai sensi del comma 2 dell'art. 57 bis del già citato D.Lgs. n. 42/2004, le prescrizioni e condizioni di cui al precedente art. 2) dovranno essere riportate nell'atto di concessione. L'inosservanza delle medesime, da parte del concessionario, comunicata dal Soprintendente all'Amministrazione cui i beni pertengono dà luogo, su richiesta della stessa Amministrazione, alla revoca della concessione;
- ART. 4) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni in materia di tutela contenute nel sopracitato D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii.
- ART.5) Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21;

ART.6) Il presente provvedimento sarà notificato all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia.

PALERMO, li 14/05/2015

IL DIRIGENTE GENERALE
Gaetano Pennino
Firmato